

[Accueil](#)[Revenir à l'accueil](#)[Collection](#)[Lettres internationales envoyées à Émile Zola](#)[Collection](#)[Italie \(Lettres en italien à Émile Zola\)](#)[Item](#)[Lettre à Émile Zola du 9 janvier 1898](#)

Lettre à Émile Zola du 9 janvier 1898

Auteur(s) : X,

Les folios

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

2 Fichier(s)

Les mots clés

[affaire Dreyfus](#)

Relations

Ce document n'a pas de relation indiquée avec un autre document du projet.□

Citer cette page

X, Lettre à Émile Zola du 9 janvier 1898, 1898-09-01

Centre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).

Consulté le 31/12/2025 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/CorrespondanceZola/items/show/7156>

Présentation

GenreCorrespondance

Date d'envoi[1898-09-01](#)

AdresseMilan

Information générales

Langue[Italien](#)

CoteITA 1898_01_09

Éléments codicologiques Un bifeuillet original.

SourceCollection famille Émile-Zola

Informations éditoriales

Éditeur de la fiche Centre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).
Mentions légales

- Fiche : Centre d'Études sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle). Licence Creative Commons Attribution - Partage à l'Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR).
- Image : Document reproduit avec l'aimable autorisation des ayants droit d'Émile Zola. Toute reproduction du document est interdite sans autorisation des ayants droit. Les demandes peuvent se faire à l'aide du formulaire de contact.

Contributeur(s) Macke, Jean-Sébastien

Notice créée par [Jean-Sébastien Macke](#) Notice créée le 09/10/2019 Dernière modification le 21/08/2020

Illustre Zola,

Milano 9/1898
Gennaio

Ogni animo retto deve gloriarsi che l'umanità conti ancora uomini come voi o illustre Zola tenenti alta la bandiera della libertà e della rettitudine. - Voglio parlare della parte presa da voi nel pietoso caso Dreyfus, in pro del quale permettete espongano le mie deboli considerazioni: Atterrata la Bastiglia, oggi si usano ancora nella così detta libera Francia i metodi di governo precedenti: Un onesto ufficiale viene condannato a porte chiuse per una colpa che i giudici non sanno provare palmarmente e non influisce su loro il passato di una vita esemplare. - E come è composto il Tribunale? Da generali e subalterni, che non potrebbero senza lor danno aver opinione differente de' lor superiori. - Dirassi che così parlando si menomare l'onore dell'esercito; invece io rispondo: che facendo come fanno ingenerano il sospetto e levano il prestigio che l'esercito dovrebbe godere. - Questi militari, novelli papi pretendenti all'infallibilità, mettono avanti come prova l'onore loro. Inconsiderati che impegnate l'onore vostro in cose in cui l'onore non ci entra! Le siete mistificati che

entra l'onore vostro? Volete forse col vostro
onore riparare il mistificatore? —
Quanto sarebbe più onorevole rinunciare
alla vostra infallibilità e dar soddisfazione
a chi di diritto. — Un gentiluomo,
un galantuomo qualunque deve sempre
esser pronto a dar conto delle proprie
azioni senza reticenze. — Se vi o giu-
dici potete mostrare alla moglie, al
fratello, ai parenti del povero condan-
nato le prove palmari di colpeabilità,
questi necessariamente confesserebbero
pubblicamente che voi non foste in-
giustati e tutto sarebbe finito. — Ma
se queste prove non le potete fornire,
(cioè che sarebbe vostro dovere) con quel
animo avete condannato un onesto
ufficiale il cui passato è intemerato?
Avranno più presa in considerazione
le architetture ed oscure deposizioni
di un delatore, la cui vita niente
preclara lascia troppo a dubitare, in
confronto di tutto un passato onesto?
Se questo poco preclaro delatore vi ha
mistificati, lasciate a giudici che alme-
no il povero accusato possa pienamente
difendersi, sappia esattamente di quanta
è accusato. — Non basta dire: lo
giuriamo sul nostro onore, necessita pro-
vare; il vostro onore o giudici non

devo permettere che pesino sul vostro
operato dei sospetti; di questo dovete aver
assoluta cura se vi preme l'onore
vostro. — I sistemi della Bastiglia, dei
papa infallibili, ma presidenti i
tribunali della Santa Inquisizione, son
sistemi che disonorano ogni animo on-
esto e di cuore, ne possono, ne devono
essere tollerati da un popolo che si
dice civile e che ama la propria libertà.
Nel decoro di tutti luce, molso, luce,
completa luce e null'altro. —
Se vi o giudici sarete stati mistificati,
non avrete demeritato in nulla, non
sarete ne i primi ne gli ultimi
giudici vittime di mistificazioni;
ma su voi grave peserà il giudizio
degli onesti se non vorrete riconoscerlo
se non farete illimitata luce. —
Tutta la Francia guarderà a voi con
fiducia quando saprà: che ove vi sono
errori sapete ripararli sacrificando
un mal inteso amor proprio. —
Illustre Lola tenetemi per incaricato se
a mezzo vostro porto il mio sessolino
per erigere il monumento della libertà.
Chiusate se sotto l'incognito, solo motivo è
che la mia piccola personalità avrebbe delle
seccature sebbene e forse perché di fede cristia-
na. Che volte siamo ancora nell'epoca
barbara in cui la religione d'indosava invece
d'affrontare l'umanità. Un grazie di cuore.